

Fisica e Beni culturali

La [L. 110/2014](#) ha istituito sette figure di "**Professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali**", ai quali sono affidate responsabilità e attuazione degli interventi di tutela, protezione e conservazione nonché quelli relativi alla valorizzazione e alla fruizione dei beni stessi, secondo le rispettive competenze.

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), con il [DM 20 maggio 2019](#), ha definito, per ciascuna delle figure professionali, il quadro di conoscenze abilità e competenze rispondente al sistema italiano delle qualificazioni, che permetta di stabilire correttamente i requisiti di formazione ed esperienza professionale necessari per l'iscrizione negli appositi [elenchi nazionali](#) pubblicati nel sito internet istituzionale del Ministero.

Alla professione di **Esperto di diagnostica e di scienze e tecnologia applicate ai beni culturali**, si può accedere **anche con la laurea in Fisica** e per l'iscrizione nel corrispondente Elenco è stato emesso in data 15 agosto 2019 il [Bando pubblico permanente con decorrenza dal 1° dicembre 2019](#).

Il bando permanente fissa le modalità di inoltro della candidatura e degli allegati. **La domanda di iscrizione agli elenchi deve essere compilata e inviata esclusivamente in via telematica** utilizzando il sistema informatico reso disponibile sulla pagina istituzionale [della Direzione Generale Educazione e Ricerca](#). Il candidato, nella compilazione della domanda, autocertificherà il possesso dei titoli e dell'esperienza. **L'autocertificazione della documentazione potrà essere sostituita dall'attestazione rilasciata da Associazione abilitata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4.**

Nell'[Allegato 6](#) del citato DM 20 maggio 2019 sono riportati i requisiti di conoscenza, abilità e competenza della figura professionale dell'Esperto di Diagnostica e di Scienze e Tecnologia applicate ai Beni Culturali (afferente in ambito internazionale alla figura del *conservation scientist*) riassumibili schematicamente come segue.

Profilo:

- svolge attività di ricerca, analisi e interpretazione dei dati relativi alla materia costitutiva dei beni culturali, ai processi di degrado della stessa, all'interazione dell'ambiente (sia di rinvenimento che di conservazione) con il bene culturale, alle tecniche di costruzione e allo stato di conservazione;
- collabora, con le altre figure partecipi dell'intervento conservativo, alla definizione dei materiali più idonei per l'esecuzione degli interventi di restauro e alla fase di manutenzione;
- monitora l'efficacia dell'intervento di restauro e lo stato di conservazione nel tempo.

Compiti fondamentali:

- A. analizzare e documentare la materia costitutiva e il degrado dei beni culturali.
- B. progettare o collaborare alla progettazione degli interventi conservativi o conoscitivi sui beni culturali;
- C. dirigere laboratori e curare iniziative sulla diffusione delle tecnologie collegate ai Beni Culturali.
- D. svolgere attività di studio, ricerca formazione ed educazione nel campo della diagnostica dei Beni Culturali e delle discipline affini e collegate.

Ciascuno dei compiti caratterizza il profilo e raggruppa le attività che il professionista è chiamato a svolgere, con diversi gradi di responsabilità, competenza o specializzazione. La

qualifica è articolata in tre fasce (I, II, III) conformemente ai livelli EQF 8, 7 e 6. Lo schema delle attività e i requisiti di accesso per le tre fasce sono consultabili a questo [link](#)